aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0925202
del 02/09/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Gc

Prot. n.
Allegati: -
Class/fasc: 2022/13.17.1/40-54

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S914**. - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per Lavori di realizzazione briglie per la regimazione idraulica, ricostruzione tratti difesa spondale e disostruzione alveo del Rio Loneu.

Proponente: Comune di San Colombano Certenoli (GE)

Verifica completezza e adeguatezza documentale ex comma 2 art. 19 del D.Lgs. n° 152/2006**.** *Riscontro.*

In riferimento alla vs nota pari oggetto Prot. n.2022/902872 del 30/08/2022, in base ad una preliminare presa visione della documentazione resa disponibile sul geoportale regionale si rappresenta quanto segue.

L'intervento di cui in oggetto risulta finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico legato al Rio Loneu, per il tratto che si trova in località Scaruglia nel Comune di San Colombano Certenoli finalizzato ad evitare esondazione e fenomeni di ristagno in particolare nell'area agricola e nella porzione industriale e artigianale di Scaruglia (localizzazione come da immagini sotto riportate).





Il Rio Loneu scende lungo la zona agricola boschiva e quando incrocia la strada carrabile Via Scaruglia attraversa un ponte e poi devia con un'ansa verso destra e si immette, dopo alcuni metri, in corrispondenza del piazzale di una fabbrica, in una tombinatura per poi fuoriuscire nel suo alveo naturale e confluire successivamente nel Torrente Lavagna.

In generale si osserva che lo Studio Preliminare Ambientale rimanda, dopo una brevissima descrizione delle caratteristiche del progetto, *"alla relazione e alle tavole del progetto per un maggior dettaglio descrittivo delle opere previste".* La sintetica illustrazione dell'intervento non consente pertanto di comprendere le sue caratteristiche da un punto di vista dell'impatto morfologico sul corso d'acqua; a mero titolo di esempio nel titolo del progetto e nella premessa si fa riferimento alla realizzazione di briglie per la regimazione idraulica che non sono descritte ne' in termini qualitativi che quantitativi, come rimangono indeterminate le dimensioni (anche in soli metri

lineari) relative *all'allargamento della sezione idraulica del Rio mediante la realizzazione di nuove arginature* che sono sommariamente descritte come *nuovi argini in blocchi lapidei.*

La sintesi delle Caratteristiche del progetto prevede l'allargamento della sezione idraulica del Rio mediante la realizzazione di nuove arginature. Nello specifico nel tratto a monte del ponte e in quello a valle della tombinatura si interverrà scavando le sponde e realizzando degli argini in blocchi lapidei.
Il ponte verrà rifatto con struttura in cls e con sezione pari a 5.00x2.70m sufficiente a smaltire la piena con franco di sicurezza maggiore di 1.00 m.
La tombinatura verrà rimossa e sostituita da un canale a cielo aperto tranne che per un tratto di 10,20m in cui verrà effettuato un attraversamento per consentire l'accesso al piazzale esistente e realizzato con struttura in cls e sezione pari a 5.00x2.20m sufficiente a smaltire la piena con franco di sicurezza maggiore di 1.00 m.

Nella documentazione visionata non è presente un inquadramento dell'intervento rispetto ai contenuti del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), e pertanto tale aspetto deve essere approfondito.

Per quanto riguarda le acque superficiali il Rio Loneu non è un corpo idrico tipizzato nel PTA e pertanto, sebbene non sia fornita una misura lineare del tratto interessato tale da quantificare la portata dell'intervento rispetto al corso d'acqua di che trattasi, non si ritiene necessaria una valutazione dell'impatto morfologico attraverso l'Indice di Qualità Morfologica (IQM e/o IQMm) purché tra le soluzioni a minor impatto di nuovi argini sia valutato l'impiego di terre armate o in alternativa un approccio misto con massi ciclopici non cementati e sommità in terre armate.

Per quanto riguarda invece le acque sotterranee il tratto interessato dagli interventi interferisce con il corpo idrico sotterraneo IT07GWAVSV02_A che corrisponde all'acquifero poroso del T.Entella, per il quale vigono le previsioni di cui all'Articolo 22 delle Norme di attuazione del PTA *"Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee*", ovvero trattasi di area soggetta al divieto di nuove impermeabilizzazioni.

Nella seguente figura si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del citato PTA, come disponibile da geoportale regionale. La cartografia delle concessioni di derivazioni, anch'essa consultabile dal geoportale regionale, mostra che nelle vicinanze sono presenti derivazioni ad uso irriguo e industriale, ma non ad uso idropotabile.

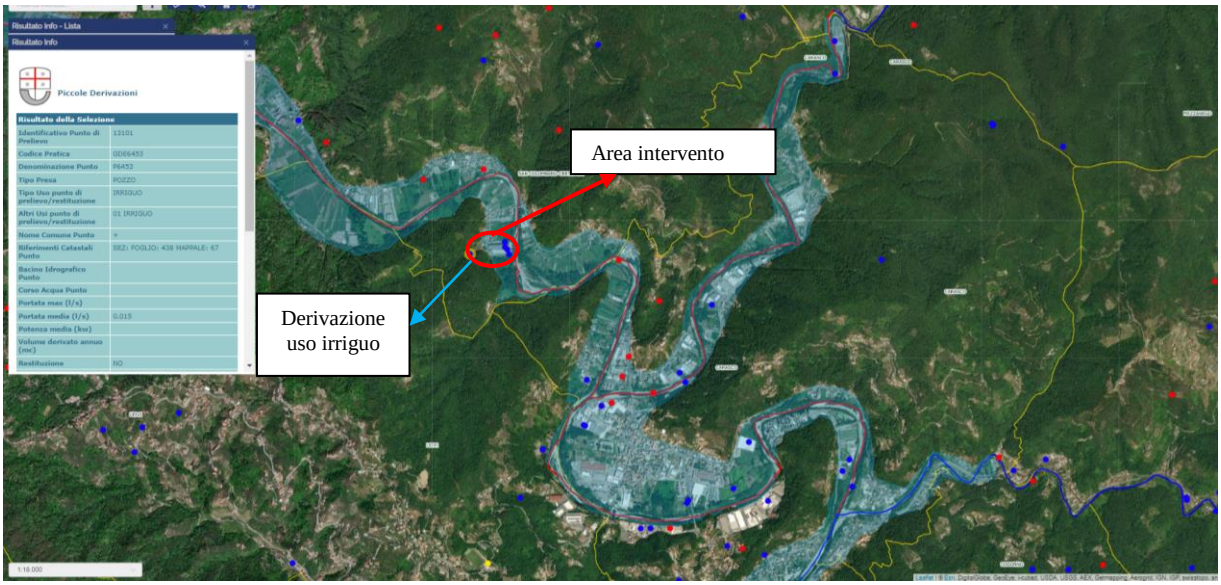


Figura A. Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai corpi idrici caratterizzati in base al PTA

Si segnala, inoltre, come evidenziato nella seguente Fig. B (estratta dalla cartografia disponibile sul geoportale regionale) la presenza in prossimità dell'area di intervento della stazione

denominata IT07GEL007 (evidenziata con cerchio giallo in figura), facente parte della rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee ai sensi della parte III del Dlgs 152/2006.

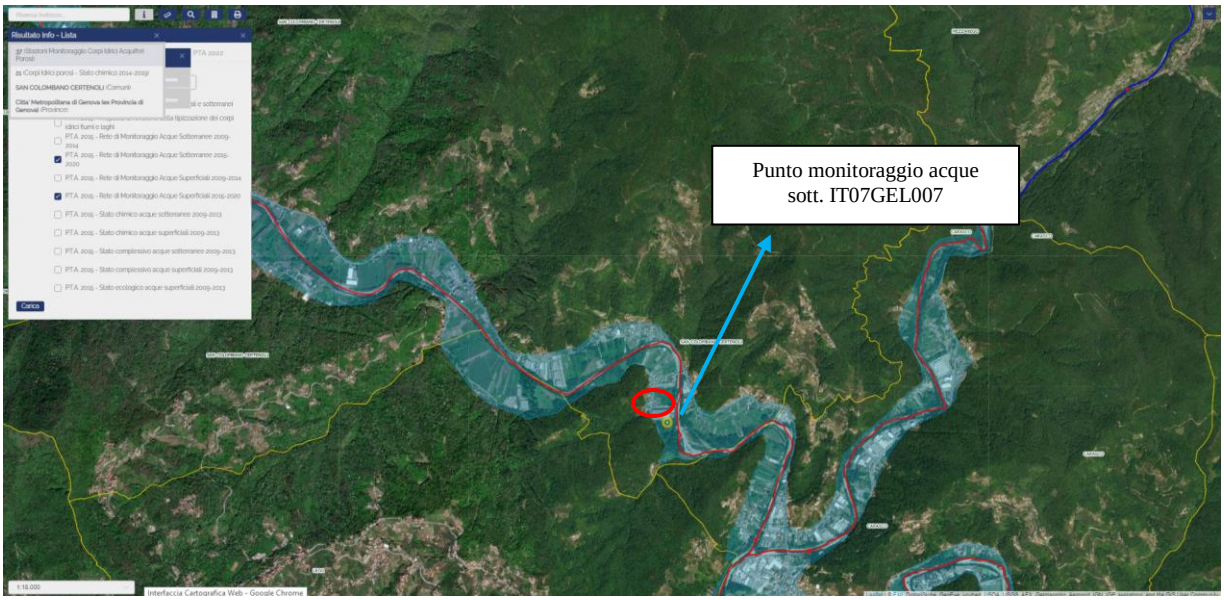


Figura B– evidenza della stazione di monitoraggio rete regionale acque superficiali IT07GEL007 nell'area di intervento

Conclusioni

Si chiede pertanto che venga inserito all'interno dello Studio Preliminare Ambientale un paragrafo di inquadramento degli interventi previsti rispetto ai contenuti del Piano regionale di Tutela delle Acque vigente (aggiornamento con D.C.R. n. 11/2016), verificando la compatibilità degli interventi con gli obiettivi e le Norme di Attuazione dello stesso.
In particolare:

- per quanto riguarda le acque superficiali si chiede di produrre una relazione fotografica *ante operam* del tratto del Rio Loneu interessato dall'intervento e una descrizione quali-quantitativa delle nuove briglie ed arginature e delle mitigazioni di impatto morfologico quali ad esempio la realizzazione di argini in terre armate anziché con massi, la realizzazione di briglie di altezza contenuta in massi o in alternativa di rampe in massi/pietrame.
- Per quanto riguarda le acque sotterranee, in base alle previsioni di cui all' Articolo 22 delle Norme di attuazione del PTA "Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee", si chiede di inserire uno specifico paragrafo di approfondimento, anche quantitativo, circa la situazione attuale delle superfici plateate rispetto all'assetto definitivo *post operam*, e comunque evidenziando eventuali sistemi che, compatibilmente con gli aspetti idraulici consentano un mantenimento, se non anche un miglioramento, della dinamica di infiltrazione tra l'alveo e l'acquifero, favorendo la ricarica della falda.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 31-08-2022 16:54:19
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AP/ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it